

A PIAZZA AFFARI L'INDICE FTSE MIB HA TERMINATO L'ULTIMA SEDUTA IN CALO (-0,12%) A 22.232

# Wall Street saluta sui massimi

*New York chiude l'anno segnando nuovi record. Dow Jones +0,4% e Nasdaq +0,1%. Deboli le borse Ue. A Milano bene Stm e Diasorin*

DI GIORGIA COSTA

**L**e borse europee hanno chiuso senza verve l'ultima seduta dell'anno, galleggiando intorno alla parità. A Milano il Ftse Mib ha concluso con -0,12% a 22.232 punti, a Parigi invece il Cac ha segnato -0,22%, a Francoforte il Dax -0,34% e a Londra il Ftse 100 -0,7%. Il listino tedesco è l'unico, fra quelli del Vecchio continente, a terminare il 2020 in rialzo da gennaio (+2,5%), mentre il FtseMib è sceso del 5%. Lo spread Btp/Bund si è attestato invece a 111 punti base. Il sentiment degli investitori resta moderatamente ottimista, grazie alle speranze legate alla campagna vaccinale. Ieri il Regno Unito ha autorizzato il vaccino per il Covid-19 sviluppato da AstraZeneca in collaborazione con l'Università di Oxford. La Camera dei Comuni britannica ha inoltre approvato l'accordo sulle future relazioni tra l'Unione europea e il Regno Unito, con 521 voti a favore e 73 contrari, eliminando un forte elemento di incertezza.

A Wall Street anche nell'ultimo giorno i listini Usa sono saliti battendo ogni record. L'indice Dow Jones ha chiuso in salita dello 0,4%, lo S&P500 dello 0,2% e il Nasdaq dello 0,1%. Da gennaio il Dow Jones ha guadagnato il 6,5%, il Nasdaq addirittura il 44%.

Il leader della maggioranza al Senato statunitense, Mitch McConnell, ha tuttavia posto un freno agli sforzi per approvare rapidamente pagamenti diretti più consistenti a molti americani, bloccando la richiesta dei democratici di tenere un voto autonomo sugli aiuti voluti dal presidente Usa, Donald Trump, ma osteggiato dalla maggior parte dei repubblicani. Sul fronte invece dei dati macro, l'indice Napm di Chicago, basato su un'indagine condotta sui direttori d'acquisto del settore manifatturiero, è salito a 59,5 punti a dicembre dai 58,2 di novembre.

A Piazza Affari i tre migliori titoli (tra le blue chip) sono stati Saipem (+1,57%), Stm (+1,36%) e Diasorin (+1,31%), dopo che il gruppo ha ricevuto fondi federali dalla Biomedical advanced research and development authority (Barda), per richiedere la certificazione 510(k) del test molecolare Simplex Covid-19 Direct e per incrementarne la capacità produttiva. Fra gli industriali, positive anche le performance di Buzzi Unicem (+0,46%), e Prysmian (+0,69%). Nel settore bancario, fari ancora accessi su Mps (+0,29%), dopo le dichiarazioni del premier. «La partecipazione del Mef deve essere dismessa entro il 2021, ci sono allo studio operazioni

e il Mef le segue con discrezione ma con molta attenzione», ha spiegato Giuseppe Conte. Infine ieri sono state tre le matricole che hanno debuttato sul listino Aim Italia, mettendo a segno rialzi a doppia cifra. Nel dettaglio eViso è salita del 17,14%, **Convergenze** del 50% e Planetel del 30%. (riproduzione riservata)